

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO

Bacino Saline, Pescara, Alento e Foro

CHIETI

Relazione al Conto Consuntivo dell'anno 2020

La presente relazione, che accompagna il conto consuntivo 2020, espone la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente riscontrata sino alla data del 31 dicembre 2020.

E' redatta dallo scrivente Organo Commissariale (Organo Monocratico), nominato dal Presidente della Giunta della Regione Abruzzo con D.P.G.R. n. 29 del 17 giugno 2021 al fine di provvedere alla gestione ordinaria del Consorzio di Bonifica Centro sino all'insediamento dei nuovi organi elettivi (Consiglio di Amministrazione, Comitato Amministrativo e Presidente).

Il Consorzio di Bonifica Centro è un Ente che esercita sia un insieme di *attività prive di rilevanza economica e/o* istituzionali (bonifica e messa in sicurezza idrogeologica del territorio, distribuzione delle acque non potabili per scopi irrigui e per altri usi, tutela ambientale, ecc.) sia un insieme di *attività a rilevanza economica* (produzione di energia elettrica, depurazione e trattamento di reflui e rifiuti liquidi, ecc.).

Nel corso dell'anno 2016, però, si è visto raggiunto da un procedimento giudiziale che ha prodotto il sequestro del suo principale depuratore (impianto di San Martino) e da un provvedimento di sospensione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).

In particolare tale sospensione, bloccando la parte delle *attività a rilevanza economica* inerenti la depurazione e il trattamento dei reflui e dei rifiuti liquidi per conto terzi e, conseguentemente le entrate da essa derivanti, ha creato sia una serie di carenze in termini di liquidità finanziarie per gli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019 sia i presupposti per il mancato raggiungimento dell'*equilibrio della situazione corrente* (o *equilibrio economico*) anche per l'esercizio 2020.

Infatti, il blocco delle *attività a rilevanza economica* appena sopra citate, sebbene negli anni 2018 e 2019 i conti consuntivi sono stati chiusi con un leggero **avanzo di amministrazione** pari a euro 74.168,69 e a euro 60.056,95, ha sostanzialmente generato difficoltà economiche comprovate dai **disavanzi di amministrazione** relativi agli esercizi 2016 e 2017 che ammontavano rispettivamente ad importi pari a euro 2.713.669,34 e a

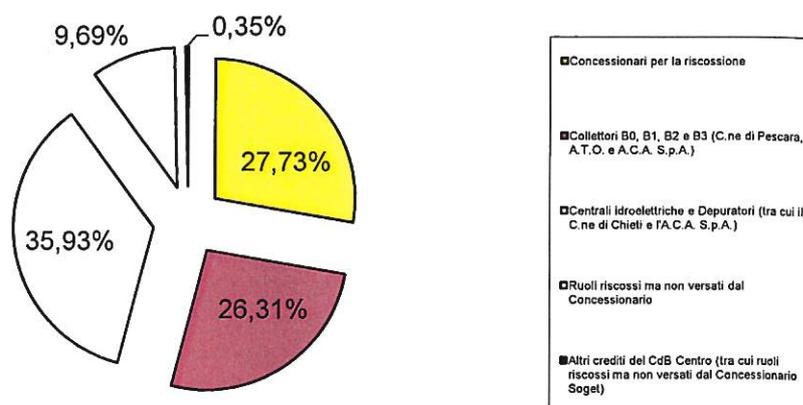
euro 535.797,84, nonché, dal *disavanzo di amministrazione* relativo all'esercizio 2020 che ammonta ad euro 1.324.634,69.

In particolare su quest'ultimo, aggravato dagli effetti che la pandemia COVID-19 ha prodotto sia in termini di mancata riscossione delle somme dovute sia di maggiori investimenti che si sono resi necessari per la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro, hanno avuto effetto i notevoli investimenti che sono stati necessari:

- per lo smaltimento dei fanghi generati dalla depurazione e dal trattamento dei reflui della città di Chieti al fine di rendere le attività ambientali svolte dall'Ente ancora più rispettose delle norme in materia di rifiuti;
- per il potenziamento del catasto consortile attraverso l'acquisto di nuovi software di geo-localizzazione degli impianti di distribuzione idrica e l'allineamento della banca dati catastale a quella nazionale che consentirà al Consorzio di Bonifica Centro di emettere un tributo sempre più legittimo, equo e giusto ai propri consorziati.

Grafico 1 – entrate correnti degli anni 2019 e precedenti non riscosse al netto delle entrate per spese generali sui lavori

**ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI CORRENTI 2019
E PRECEDENTI**



Nel corso dell'anno 2020, però, è stato chiesto ed ottenuto il dissequestro dell'impianto di San Martino e riavviate tutte le procedure necessarie ad un ritorno delle piene funzionalità del depuratore che dovrebbero riportare la *gestione tecnico – amministrativa* ad essere sempre più *efficace, efficiente e economica* e il Consorzio di Bonifica Centro al raggiungimento degli equilibri di bilancio per gli anni a venire.

Infatti, solo proseguendo con politiche di revisione della spesa (o *spending review*) e riavviando le *attività a rilevanza economica* inerenti la depurazione e il trattamento dei rifiuti liquidi per conto terzi l'Ente potrà ritrovare il suo *equilibrio economico*.

Continuando la disamina delle poste contabili rendicontate e soffermandosi in modo particolare su quelle che si ritengono le partite più importanti, ovvero i crediti dell'Ente, si

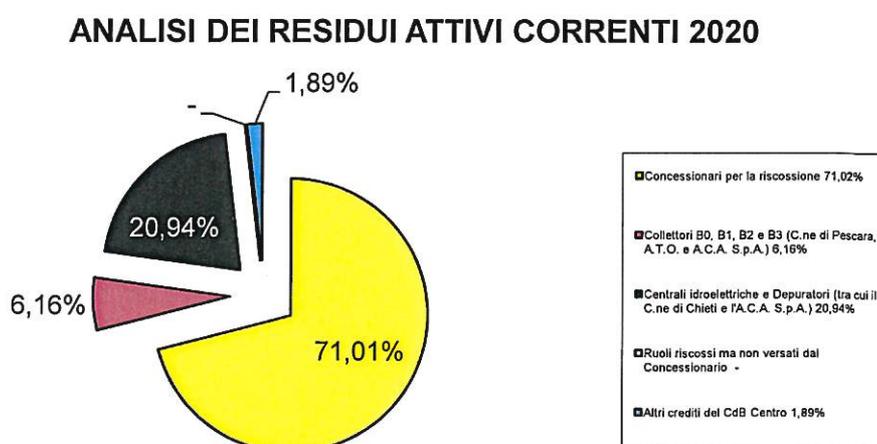
evidenza che le entrate correnti di competenza e quelle da riscuotere per gli esercizi 2019 e precedenti sono di euro 19.898.534,04, di cui euro 1.078.505,77 sono da riscuotere come spese generali sui lavori ed euro 18.820.028,27 come residuo da riscuotere al netto delle spese generali sui lavori.

Quest'ultima somma, come evidenziato nel *grafico 1*, è da percepire dai Concessionari per la riscossione Soget, Area Riscossione e Agenzia Entrate Riscossioni per il 27,73 % (euro 5.218.110,58), dal Servizio Idrico Integrato (Comune di Pescara, A.T.O. e A.C.A. S.p.A.) per il 26,31 % (euro 4.952.055,42), dalle centrali idroelettriche e dai depuratori (C.ne di Chieti, ecc.) per il 35,93 % (euro 6.761.293,01), da ruoli riscossi ma non versati per il 9,69 % (euro 1.822.809,17) e da altri debitori del Consorzio per lo 0,35 % (euro 65.760,09).

In merito alla penultima voce si precisa che la quota di euro 1.822.809,17 è costituita dai crediti dell'Ente nei confronti della Soget per *contributi riscossi ma non versati* dallo stesso concessionario (capitolo 34 delle entrate). Questi crediti meritano particolare attenzione in quanto potrebbero portare ad una *svalutazione dei residui attivi* a seguito di un loro *riaccertamento* nell'esercizio finanziario 2020, visto che pur essendo maturati negli esercizi finanziari 2011 e precedenti non sono mai stati incassati, nemmeno parzialmente, dal Consorzio di Bonifica Centro. Per i suddetti motivi è stato affidato incarico ad un legale per il recupero delle suddette somme nell'anno 2021.

Invece, le entrate correnti di competenza dell'esercizio 2020 da riscuotere ammontano a euro 4.395.030,04 e, come evidenziato nel *grafico 2*, il residuo attivo è da percepire dalla riscossione coattiva dei contributi di bonifica idrico ed ambientale, assegnata alla Agenzia Entrate Riscossione, per il 71,01 % (euro 3.121.192,73), dal Servizio Idrico Integrato (A.C.A. S.p.A.) per il 6,16 % (euro 270.664,99), dalle centrali idroelettriche e dai depuratori (C.ne di Chieti, ecc.) per il 20,94 % (euro 920.183,58) e da altri debitori del Consorzio per lo 1,89 % (euro 82.988,74).

Grafico 2 – entrate correnti dell'anno 2020 non riscosse



Particolare attenzione, come già accaduto negli anni precedenti, meritano gli accantonamenti al Fondo Rischi (capitolo 93 delle spese) pari a euro 12.746.512,39 utili a coprire eventuali rischi che possano derivare da perdite causate dalla mancata riscossione dei crediti su esposti soprattutto di quelli vantati nei confronti del Comune di Chieti e dell'A.C.A. S.p.A. accumulati dal Consorzio di Bonifica Centro per la gestione del servizio idrico integrato (S.I.I.) a loro carico.

Alla luce di quanto sopra, si è voluta rappresentare la volontà di continuare ad andare sempre più verso percorsi di miglioramento anche nel più attento rispetto dei principi indicati dalle norme in materia di anticorruzione e di trasparenza amministrativa.

Pertanto, nella speranza che la presente relazione sia stata esaustiva per gli effetti attinenti ai riflessi che le attività operative hanno generato a livello economico, finanziario e patrimoniale, a questo Organo Commissariale non resta altro che augurare alla prossima Amministrazione il raggiungimento degli stessi obiettivi positivi nell'ottica di mantenere l'Ente al passo con i cambiamenti imposti dallo sviluppo socio-economico sia del settore agricolo sia del settore extra-agricolo impone.

Chieti, lì 30/06/2021

IL COMMISSARIO REGIONALE
(Avv. Mario Battaglia)